

PARIGI RENDE OMAGGIO A PERICLE FAZZINI

di Andrea Anselmi



Le foto: sopra, una delle ultime foto di Pericle Fazzini nel suo giardino a Grottammare ■ Sotto, un momento della inaugurazione nella sala delle "udienze populi" con la maestosa "Resurrezione" di Pericle Fazzini.



Donna che si ascluga nel vento - 1974

Lo "scultore del vento", così il poeta Giuseppe Ungaretti, amico di Pericle Fazzini, aveva definito l'artista, per indicarne il grande senso di libertà e l'afflato mistico che traspare dalle sue opere.

Con un'importante mostra, la città di Parigi ha voluto rendere omaggio ad uno dei più grandi e geniali scultori del novecento, ripercorrendo le tappe più importanti della sua formazione, attraverso l'esposizione delle opere più significative.

La rassegna, come già quella di Napoli di alcuni anni fa, è stata patrocinata dalla Presidenza della Repubblica Italiana, organizzata dall'associazione "Montmatre des art" in cui è operante l'Archivio Modigliani il cui direttore

Parisot ha fatto da curatore.

L'Istituto Poligrafico della Zecca di Stato ha inoltre finanziato la pubblicazione del catalogo in due lingue, al quale ha collaborato anche il prof. Giuseppe Appella, che frequentemente si è recato a Grottammare, paese natio di Pericle Fazzini, per acquisire materiale e preparare sin nei minimi particolari il catalogo, arricchito con una ricca documentazione fotografica e bibliografica.

Tra gli organizzatori non va dimenticata l'Associazione Culturale Pericle Fazzini di Roma, stimolata dalla presenza discreta ed attiva della moglie dell'artista scomparso, signora Anita Buy Fazzini.

La manifestazione, con la presenza dell'ambasciatore italiano a Parigi M. Luigi Guido-